

Ancora una volta l'Italia centrale è stata colpita da un terribile terremoto nella notte tra il 23 e il 24 agosto. L'emergenza non è finita e, anzi, oggi c'è ancora più bisogno di aiuto. Per questo lo Spi con Fnp e Uilp, i sindacati dei pensionati di Cisl e Uil, ha dato vita a un fondo solidale a favore delle popolazioni colpite. Siate solidali anche voi e partecipate alla raccolta fondi. Qui accanto sono indicati gli estremi utili per fare un versamento.

Terremoto È l'ora della Solidarietà

I PENSIONATI SCENDONO IN CAMPO DAI IL TUO CONTRIBUTO

IBAN **IT04S0343103207000000223180**
BANCA CARIGE
Causale: Aiuto per i terremotati del centro Italia

CGIL SPI FNP CISEL PENSIONATI UIL PENSIONATI

Pensioni: le nostre priorità

di Sergio Pomari - Segretario generale Spi Lodi

Siamo arrivati al dunque per quel che riguarda il confronto aperto con il governo sul tema delle pensioni. Sicuramente la mobilitazione unitaria del 19 maggio scorso, ha dato un contributo importante per consentire l'apertura del confronto. Il negoziato tecnico ha esaurito il suo compito, quello cioè di verificare le richieste sindacali e cercare delle priorità condivise. Per capire meglio cosa sta succedendo e in quale scenario si inserisce questa trattativa, non possiamo non considerare cosa ha prodotto questa crisi e quali interventi, sono stati attivati. I dati più recenti ci dicono che i poveri in Italia sono stimati in 8 milioni e 307 mila persone pari al 13,7% rispetto al 12,9% del 2014. Il rimedio, seppur positivo, non può stare solo nel nuovo fondo previsto dal governo, il Sia (Sostegno inclusione attiva, vedi nel dettaglio a pa-

gina 4), ma in politiche atte a far ripartire l'economia e l'occupazione. Gli effetti del *Jobs act* mostrano già forti segnali di rallentamento e questa è la dimostrazione che, prima ancora dell'abbassare il costo del lavoro, il lavoro bisogna crearlo. La discussione estiva sulle tasse ha messo in evidenza, anche all'interno della maggioranza di governo, un'idea non unanime su come intervenire e io sto dalla parte di quelli che ritengono sbagliato diminuire le tasse per tutti e indistintamente, compresi i milionari, cosa che del resto la Cgil ha sempre sostenuto, avanzando per questi ultimi la proposta di una patrimoniale, invertendo il trend di questi anni che ha visto pagare di meno chi ha di più. Una politica espansiva ha bisogno di risorse da destinare agli investimenti, non è sufficiente una maggiore flessibilità sul debito dalla UE. La nuova Legge di stabilità deve

destinare da subito 15 miliardi per bloccare l'aumento previsto dell'Iva e di altre accise. A detta del governo non restano tantissimi spazi di risorse da destinare alla trattativa sulle pensioni. Le priorità per noi stanno in tre punti chiave per chi è già in pensione:

- 14° mensilità da allargare ed estenderla alle pensioni di 1.000/1.250 euro (anche se il presidente dell'Inps ha dichiarato che 7 vengono pagate a pensionati non considerati poveri. A questo proposito sarebbe opportuno che il presidente Boeri si occupasse di gestire l'Istituto nel migliore dei modi senza occuparsi di continuare a proporre soluzioni che a lui non competono);
- no *tax area* parificando le detrazioni con il lavoro dipendente;
- meccanismo di rivalutazione: nel 2018 scade l'attuale meccanismo di rivalutazione delle pensioni. La nostra proposta è stabilire da

subito, il vecchio meccanismo di adeguamento in vigore con il governo Prodi. Ma giustamente, le nostre richieste non riguardano solo chi è già in pensione, ma guardano anche ai futuri pensionandi e a chi, come molti giovani oggi, oltre ad andare in pensione molto tardi, ci andrà con una pensione insufficiente a garantire una vecchiaia dignitosa. È anche per questo che salvaguardare le nostre pensioni e battersi per farlo, non è un atto di egoismo, degli anziani verso i giovani, ma il modo per affermare che anche per i nostri figli i nostri nipoti, noi vogliamo, abbiano garantito delle pensioni dignitose. Va abbassata l'età d'uscita (non tutti i lavori sono uguali) avendo riguardo verso chi svolge lavori usuranti ed a chi ha iniziato a lavorare molto giovane, solo così potremo creare nuovi posti di lavoro e dare a tanti la possibilità di costruirsi un futuro. ■

Numero 4/5
Agosto-Ottobre 2016

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile *Erica Ardeni*

I campi antimafia

A pagina 2

Permanenze e Giochi al Santa Chiara

A pagina 2

110 anni . . . portati splendidamente!

di *Stefano Landini*

A pagina 3

Il SIA per combattere la povertà

A pagina 4

Spreco alimentare: la legge c'è

A pagina 5

Foto mossa

A Pagina 7

Convenzioni

A pagina 8

I campi antimafia: insieme per crescere e maturare

di Tea Valentino

L'estate 2016 rappresenta per me la prima esperienza di collaborazione con il campo di formazione *La fattoria della legalità*.

La scorsa primavera ho partecipato a una gita a Isola del Piano, organizzata dallo Spi-Lodi in collaborazione con i compagni dello Spi di Pesaro-Urbino, per avvicinarmi a un progetto al quale non avevo mai collaborato: *La fattoria della legalità* che si impegna alla formazione dei giovanissimi a proposito della lotta alle mafie.

In quell'occasione con molto entusiasmo, ma al tempo stesso con qualche timore per la nuova esperienza, ho dato la mia disponibilità a partecipare come volontaria al campo di luglio.

Arrivato il momento di partire da Casalpusterlengo un po' d'ansia si è fatta sentire: partivo senza conoscere nessuno dei volontari che avrebbero condiviso con me questa esperienza, forte comunque del mio carattere portato all'incontro e alla condivisione. E il viaggio è iniziato.

All'arrivo a Isola del Piano i compagni della segreteria di Pesaro-Urbino ci hanno accolto con cordialità e disponibilità e mi sono subito sentita allineata allo spirito del campo.

È stata una bellissima sensa-



zione trovare tutti quei ventuno ragazzi, adolescenti e ventenni, provenienti da diverse regioni, occupati a montare le proprie tende: iniziavano a lavorare insieme senza ancora quasi conoscersi. I ragazzi non hanno mai manifestato noia grazie a un sincero interesse nei confronti di ogni tipo di attività o lavoro di gruppo, lavori di ristrutturazione, pulizie e cucina, esperienze tramite le quali abbiamo imparato a relazionarci tra generazioni diverse con esperienze diverse.

Hanno tutti, inoltre, dimostrato uno straordinario interesse sul tema della legalità e dell'antimafia, hanno potuto conoscere le varie associazioni che collaborano con *Libera* e alcuni hanno



avuto modo di conoscere il sindacato.

I ragazzi non sono stati gli unici ad imparare qualcosa però: io sono tornata ancora più rafforzata nelle mie convinzioni, consapevole che ci

sia la necessità di continuare a trasmettere ai giovani valori di legalità, cooperazione e conoscenza che caratterizzano il nostro impegno da sempre.

Questa esperienza al campo è stata, credo, un po' per tutti una lezione di vita dove ognuno ha imparato qualcosa dall'altro, un ottimo esempio di scambio intergenerazionale.

L'interesse di questi ragazzi sui temi affrontati e la preparazione degli organizzatori, insieme con il loro impegno ed entusiasmo, mi hanno fatto pensare che sarebbe un'esperienza utile da ripetere anche nel territorio lodigiano dato che anche qui ci sono aree confiscate alla mafia che potrebbero essere

sfruttate per progetti sociali. Per tutto questo ringrazio le segreterie Spi-Cgil nazionale, regionale, della provincia di Lodi e della provincia di Pesaro-Urbino che hanno reso possibile per la prima volta la collaborazione tra le due province e tutte quelle persone che hanno reso concreto questo progetto a partire dalla segreteria dello Spi-Cgil di Pesaro-Urbino Catia Rossetti, Filiberto Gargamelli e Luigi Torelli; i responsabili della formazione Jacopo Cesari, Damiano Pantaleoni, Anita Romagnoli; gli addetti alla comunicazione Laura Scarbottolo e Giovanni Casanova e i pensionati responsabili delle attività pratiche e degli incontri con gli ospiti.

Mi auguro quindi che questa collaborazione possa solamente migliorare e consolidarsi nel tempo perché credo che la consapevolezza da parte delle giovani generazioni a riguardo del fenomeno mafioso sia uno dei pochi valori concreti che possiamo trasmettere ora, nel presente, per tutelare un futuro civile. Finisco citando uno dei ragazzi che ha scritto: "Il campo è insegnamento, condivisione e discussione. Un enorme passo per crescere e maturare in gruppo. Una goccia d'acqua per la pianta dell'antimafia". ■

La nostra collaborazione con la Rsa Santa Chiara di Lodi

La permanenza Spi un'esperienza positiva

Attraverso i nostri contatti con la direzione della Rsa Santa Chiara di Lodi, abbiamo raggiunto un accordo per sperimentare una permanenza presso la struttura stessa, una volta alla settimana. Lo scopo era quello di facilitare l'accesso ai nostri servizi ai degenti e ai loro familiari senza l'obbligo di passare dalle nostre sedi.

L'esperienza, iniziata lo scorso mese di febbraio ha dato un riscontro favorevole sia dagli utenti che dai numeri. Infatti durante la permanenza, dalle 10 alle 11.30 del giovedì presso la sala ristoro della Rsa, c'è un bel transito di persone che vengono a trovare i loro parenti e incu-

rositi dalle locandine appese nei corridoi della struttura, passano a chiedere informazioni sulle pensioni e tutti gli altri servizi fiscali e previdenziali. In alcuni casi abbiamo avuto utenti che hanno incitato altri a passare da noi perché sono stati contenti dei nostri servizi. Come detto i numeri sono stati confortanti; abbiamo riscontrato diritti nei confronti dell'Inps e avviato pratiche per il recupero dei crediti per oltre 10mila euro di arretrati (complessivamente per tutte le pratiche presentate) e un incremento mensile tra i 10 e i 52 euro per assegni familiari non riconosciuti da Inps in precedenza.

La nostra presenza ha consentito anche ai familiari di accedere al controllo della loro posizione contributiva e a un parente è stata riscontrata la maturazione del diritto alla pensione; abbiamo quindi inoltrato la pratica all'Inps.

Vogliamo quindi ringraziare la Fondazione Santa Chiara per l'opportunità concessa e per il reciproco beneficio che ne è derivato.

Contiamo di proseguire e migliorare tale servizio nel prossimo autunno, anche per la campagna Red e Icric che coinvolge la quasi totalità delle persone ricoverate e percettrici di assegno di accompagnamento. ■

Giochi: ancora un premio

Si è svolta lo scorso 22 giugno, presso la casa di riposo Santa Chiara di Lodi, la cerimonia di premiazione degli autori della poesia selezionata nell'edizione di quest'anno dei *Giochi di Liberetà* e che ha partecipato alle finali regionali di Cattolica. Eleonora racconta come la poesia sia nata da un lavoro di gruppo dove ogni persona raccontava la propria esperienza di lavoro che poi veniva sintetizzata e tradotta in versi. Un lavoro che ha consentito la formazione di un insieme coeso di persone che hanno raccontato il proprio passato, permettendo loro di sentirsi ancora protagonisti nel contesto sociale pur essendo, per effetto delle conseguenze dell'invecchiamento, costretti in un ambiente protetto. ■



110 anni . . . portati splendidamente!

di Stefano Landini – Segretario generale Spi Lombardia

Lo scorso 29 settembre la Cgil ha festeggiato il suo compleanno con una festa in piazza San Giovanni a Roma. Nello stesso giorno sono state consegnate al Parlamento più di un milione di firme per chiedere i referendum per abrogare parte delle leggi sul lavoro e per ridare al lavoro stesso una centralità e una dignità perduta.

La Carta dei diritti universali del lavoro, ovvero un nuovo statuto dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici.

“Interveniamo per ristabilire una relazione tra il lavoro e i diritti a esso connessi, sancendo l'universalità dei diritti stessi”, con queste parole la segretaria generale Susanna Camusso ha sintetizzato il cuore delle iniziative che impegnerà la Cgil per i prossimi mesi.

Una proposta di rango costituzionale per collegare la Carta costituzionale al lavoro, ricomponendo principi costituzionali minati dai provvedimenti che hanno destrutturato i diritti del lavoro. Contemporaneamente a ciò, il 28 settembre è stato siglato da governo e Cgil, Cisl, Uil un verbale condiviso, su nove punti, producendo un risultato concreto, dopo quattro mesi di confronto.

Il sindacato è tornato a fare il proprio mestiere dopo quasi dieci anni (l'ultima intesa è datata 2007), un primo passo importante di un buon lavoro, che sancisce prima di tutto che c'è bisogno di sindacato e che illudersi di sal-

tare la mediazione sociale non è utile per nessuno, meno che meno per il Paese. Nessun uomo solo al comando. Messì come siamo messi, ci vogliono obiettivi condivisi, altrimenti c'è il baratro della disgregazione sociale. Il protocollo contiene risposte importanti, anche se parziali, per pensionati e pensionandi. Ci sono punti che non ci convincono del tutto – a partire da quel marchingegno definito Ape, un prodotto finanziario costoso, la cui in appetibilità sarà nei fatti, smontata, da una adesione volontaria che non vedrà la calca per utilizzarlo. È previsto un prosieguo del confronto, una fase due che punta a una certezza pensionistica per i giovani costretti a carriere discontinue.

Per i pensionati ci sono contenuti non trascurabili, a partire dalla re immissione dopo tanto tempo di risorse nel sistema pensionistico.

L'estensione della 14esima, nella sua entità, di cui beneficeranno 1 milione e duecentomila pensionati che non l'avevano. La no tax area. La possibilità di pensionare anticipatamente i cosiddetti 'precoci', un abbuono pensionistico per chi ha svolto lavori usuranti.

Inoltre nel verbale è esplicitata la scelta di superare l'attuale parziale rivalutazione delle pensioni introdotto dalla Monti-Fornero e tornare al meccanismo del governo Prodi. Insomma, una rivalutazione totale delle pensioni,

difendendo anche le pensioni da lavoro, quelle a cui nessuno ha regalato niente, pagate bollino dopo bollino, magari lavorando per 40 anni su tre turni. Certo una vita non da privilegiati.

Inoltre rimane aperta la partita fiscale, l'esigenza di sgravare le pensioni da un carico fiscale assurdo. La pensione non è una rendita, è un pezzo di salario differito pagato dal lavoratore per tutta la vita lavorativa.

Ecco dunque una bella coincidenza: i 110 anni della Cgil e un'intesa che certo non risolve tutto, ma che ci rimette in carreggiata, restituendo al sindacato un ruolo, collocando i primi risultati con un progetto generale, nel quale inserire la seconda parte di un negoziato, dove ritornare tenacemente a rimettere il lavoro, la condizione dei lavoratori e dei pensionati e delle pensionate al centro della nostra iniziativa.

L'unità sulla piattaforma di Cgil Cisl e Uil è stata un'altra condizione positiva, così come la tenacia di negoziare e nel mentre mettere in campo una iniziativa, culminata nella bella piazza di Roma con la manifestazione dei pensionati di maggio.

In tutto questo c'è un gran pezzo di lavoro svolto dallo Spi, dal suo gruppo dirigente, dai suoi attivisti e ben rappresentato dal segretario generale nazionale.

Ma non è finta qui . . . ci sarà bisogno di tutti, lo Spi c'è e lo ha dimostrato! ■

L'accordo in pillole

Abbiamo aspettato l'ultimo momento per andare in stampa per poter pubblicare una breve sintesi dell'accordo appena raggiunto tra governo e sindacati.

Per i pensionati

Niente tasse. Chi ha un reddito fino a 8.100 euro l'anno non le pagherà più, né quelle nazionali né quelle locali.

Più soldi alle quattordicesime. Saranno aumentate per chi ha un reddito mensile fino a 750 euro. E le riceveranno per la prima volta anche tutti quelli che hanno un reddito mensile fino a 1.000 euro.

Per i pensionandi

In pensione prima. Anticipo pensionistico (Ape) sperimentale per 2 anni. Chi è distante dall'età di vecchiaia fino a 3 anni e 7 mesi potrà andare in pensione prima grazie a un prestito pensionistico. Per le fasce più disagiate è previsto un anticipo pensionistico gratuito (Ape social). Per definire tali fasce però governo e sindacati continueranno a lavorare nei prossimi giorni.

Ricongiunzioni gratuite. Non si pagherà più per riunificare i contributi versati in diverse casse previdenziali.

Precoci via dal lavoro. I lavoratori che hanno 12 mesi di contributi anche non continuativi prima del compimento dei 19 anni che sono disoccupati senza ammortizzatori sociali, in condizione di salute che determinano una disabilità e occupati in alcune attività particolarmente gravose potranno andare in pensione con 41 anni di contributi. La definizione della platea dei lavoratori interessati sarà oggetto di ulteriori approfondimenti tra governo e sindacati nei prossimi giorni.

Nuovi lavori usuranti. Potrà andare in pensione anticipata di 12 o 18 mesi anche chi ha svolto mansioni usuranti per almeno 7 anni degli ultimi 10 di lavoro. Anche in questo caso la platea degli interessati sarà definita nei prossimi giorni da governo e sindacati.

Che cosa succede ora?

Il governo dovrà inserire tutte queste misure nella prossima legge di stabilità che verrà approvata dal Parlamento entro il 31 dicembre 2016.

Inoltre, nell'intesa firmata oggi si stabilisce che il confronto con le parti sociali continuerà e affronterà diverse materie tra cui, in particolare, quella del sistema di rivalutazione delle pensioni per cui si sancisce il ritorno a quello precedente al blocco Monti-Fornero. ■

In bocca al lupo Marinella!

Nuova segreteria per la Cgil Lombardia

di Stefano Landini – Segretario generale Spi Lombardia

Oggi su proposta della segretaria generale della Cgil Lombardia, Elena Lattuada, è stata eletta, o meglio integrata, la segreteria regionale. A tutti compagni e le compagne va l'augurio di buon lavoro dello Spi. Tra le nuove entrate c'è Marinella Magnoni, segretaria generale dello Spi di Varese.

A Marinella, in particolare, va l'affetto e il ringraziamento per il lavoro svolto nello Spi. Siamo sicuri che il suo contributo sarà prezioso, con una attenzione particolare a quella negoziazione territoriale e sociale sulla quale lo Spi spende la propria attività principale.

Marinella nel suo nuovo incarico sa di poter avere il sostegno dello Spi e questo le consentirà di portare con sé un bagaglio di esperienze e conoscenze che le sarà utile nell'impegnativo nuovo incarico.

L'assemblea generale della Cgil Lombardia ha approvato un ordine del giorno che impegna l'organizzazione a **provare** a costruire una nuova fase unitaria nella direzione della Cgil.

Un percorso che, nelle intenzioni, potrebbe consentire lo svolgimento di un Congresso che faccia premio sull'unità di tutta l'organizzazione. Ciò sarebbe un passo importante per affrontare gli ambiziosi impegni che la Cgil si è data. Per quanto riguarda lo Spi è nostra intenzione favorire questo processo che necessita di tempi, verifiche e che sarà facilitato dalla costruzione di tappe di avvicinamento che rendano esplicita e coerente una nuova fase ben più complessa della rivendicazione di qualche posto in segreteria.

Un grosso in bocca al lupo a tutta la segreteria regionale della Cgil! ■



Presentazione Red

Come già anticipato il Caaf Cgil Lombardia, sia direttamente sia attraverso le società convenzionate sta erogando il servizio di assistenza alla presentazione del modello RED.

Ogni filiale o società convenzionata ha stabilito la propria organizzazione in base agli accordi territoriali, stabilendo orari e giornate in cui sarà erogato il servizio.

Per prendere appuntamento quindi è opportuno prendere contatto con la sede consueta.

Si ricorda che è necessario presentarsi con la documentazione utile per la corretta predisposizione del modello dichiarativo.

Gli indirizzi delle sedi sono reperibili nel sito www.assistentafiscale.info. ■

Il Sia per combattere la povertà

Il Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA) è una misura di contrasto alla povertà assoluta che prevede l'erogazione di un sussidio economico alle famiglie in condizioni economiche disagiate nelle quali almeno un componente sia minorenne oppure sia presente un figlio disabile o una donna in stato di gravidanza accertata.

Per godere del beneficio, il nucleo familiare del richiedente dovrà aderire ad un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa sostenuto da una rete integrata di interventi, individuati dai servizi sociali dei Comuni (coordinati a livello di Ambiti territoriali), in rete con gli altri servizi del territorio (i centri per l'impiego, i servizi sanitari, le scuole) e con i soggetti del terzo settore, le parti sociali e tutta la comunità.

Il progetto viene costruito insieme al nucleo familiare sulla base di una valutazione globale delle problematiche e dei bisogni e coinvolge tut-

ti i componenti, instaurando un patto tra servizi e famiglie che implica una reciproca assunzione di responsabilità e di impegni. Le attività possono riguardare i contatti con i servizi, la ricerca attiva di lavoro, l'adesione a progetti di formazione, la frequenza e l'impegno scolastico, la prevenzione e la tutela della salute.

L'obiettivo è aiutare le famiglie a superare la condizione di povertà assoluta e riconquistare gradualmente l'autonomia.

I tempi di attuazione

- Dal 2 settembre 2016 il cittadino può presentare la richiesta per il SIA.
- Entro due mesi verrà erogato il beneficio economico.
- Entro 60 giorni dall'accreditamento del primo bimestre (90 giorni per le richieste presentate fino al 31 ottobre 2016) devono essere attivati i progetti personalizzati (in fase di prima applicazione obbligo di attivazione per il 50% dei beneficiari).



Come si richiede

La richiesta del beneficio viene presentata da un componente del nucleo familiare al Comune mediante la compilazione di un modulo (pre-disposto dall'Inps) con il quale, oltre a richiedere il beneficio, si dichiara il possesso di alcuni requisiti necessari per l'accesso al programma. Nella valutazione della domanda, inoltre, si tiene conto delle informazioni già espresse nella Dichiarazione Sostitutiva Unica utilizzata ai fini ISEE. È importante quindi che il richiedente sia già in possesso di un'attestazione dell'ISEE in corso di validità al momento in cui fa la domanda per il SIA.

Chi può richiederlo

Requisiti del richiedente:

- cittadino italiano o comunitario o suo familiare titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadino straniero in possesso del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- residente in Italia da almeno 2 anni;

Requisiti familiari

Presenza di almeno un componente minorenne o di un figlio disabile, ovvero di una donna in stato di gravidanza accertata (nel caso in cui sia l'unico requisito familiare posseduto, la domanda può essere presentata non prima di quattro mesi dalla data presunta del parto e deve essere corredata da documentazione medica rilasciata da una struttura pubblica).

Requisiti economici:

- ISEE inferiore o uguale a 3mila euro;
- **non beneficiare di altri trattamenti economici rilevanti:** il valore complessivo di altri trattamenti economici eventualmente percepiti, di

natura previdenziale, indennitaria e assistenziale, deve essere inferiore a euro 600 mensili;

- **non beneficiare di strumenti di sostegno al reddito dei disoccupati:** non può accedere al SIA chi è già beneficiario della NASPI, dell'ASDI o altri strumenti di sostegno al reddito dei disoccupati;

- **assenza di beni durevoli di valore:** nessun componente deve possedere autoveicoli immatricolati la prima volta nei 12 mesi antecedenti la domanda oppure autoveicoli di cilindrata superiore a 1.300 cc o motoveicoli di cilindrata superiore a 250 cc immatricolati nei tre anni antecedenti la domanda;

Valutazione multidimensionale del bisogno

Per accedere al beneficio il nucleo familiare del richiedente dovrà ottenere un punteggio relativo alla valutazione multidimensionale del bisogno uguale o superiore a 45 punti. La valutazione tiene conto dei carichi familiari, della situazione economica e della situazione lavorativa. Sono favoriti i nuclei con il maggior numero di figli minorenni, specie se piccoli (età 0-3); in cui vi è un genitore solo; in cui sono presenti persone con disabilità grave o non autosufficienti. I requisiti familiari sono tutti verificati nella dichiarazione presentata a fini ISEE. La

scala attribuisce un punteggio massimo di 100 punti che viene attribuito sulla base di precisi criteri.

Il sostegno economico

Entro quindici giorni lavorativi dalla ricezione delle domande, i **Comuni** inviano all'Inps le richieste di beneficio in ordine cronologico di presentazione, indicando il codice fiscale del richiedente e le informazioni necessarie alla verifica dei requisiti. Entro tali termini svolgono i controlli ex ante sui requisiti di cittadinanza e residenza e verificano che il nucleo familiare non riceva già trattamenti economici locali superiori alla soglia (600 euro mensili).

Entro i successivi dieci giorni l'**Inps**:

- controlla il requisito relativo ai trattamenti economici (con riferimento ai trattamenti erogati dall'Istituto), tenendo conto dei trattamenti locali auto dichiarati;
 - controlla la corrispondenza ai requisiti stabiliti;
 - attribuisce i punteggi relativi alla condizione economica, di disabilità, la condizione lavorativa;
 - in esito ai controlli trasmette ai Comuni l'elenco dei beneficiari e invia a Poste italiane (gestore del servizio Carta Sia) le disposizioni di accredito, riferite al bimestre successivo a quello di presentazione della domanda.
- Il beneficio è concesso bimestralmente e viene erogato attraverso una Carta di pagamento elettronica (carta Sia).**

Con la carta Sia si possono effettuare acquisti in tutti i supermercati, negozi alimentari, farmacie e parafarmacie abilitate al circuito Mastercard. La carta può essere anche utilizzata presso gli uffici postali per pagare le bollette elettriche e del gas e dà diritto a uno sconto del 5% sugli acquisti effettuati nei negozi e nelle farmacie convenzionate, con l'eccezione degli acquisti di farmaci e del pagamento di ticket. Non è possibile prelevare contanti né ricaricare la carta, che deve essere usata solo dal titolare. ■

Alla Lombardia 90 milioni di euro

“Nasce con questa legge nazionale una misura concreta nella lotta alla povertà assoluta. Finalmente le politiche attive cominciano a prevalere anche negli atti del governo dopo che, per anni, si è privilegiata la monetizzazione come strumento di aiuto alle persone più bisognose”. **Claudio Dossi**, segreteria Spi Lombardia, saluta con soddisfazione l'arrivo del Sia.

“Questo comporta la nascita e il rafforzamento di servizi e figure di sostegno come assistenti sociali, operatori della tutela della salute, dell'istruzione e formazione. La legge – continua Dossi – si pone l'obiettivo di sostenere la famiglia e i suoi componenti attraverso la loro presa in carico solo temporaneamente ovvero per quel periodo sufficiente a costruire le condizioni economiche e sociali che permettono di uscire dalla fase di difficoltà. Si tratta, dunque, di un cambio di paradigma che punta sui Comuni che avranno un ruolo centrale nella costruzione di progetti personalizzati finalizzati al superamento delle condizioni di povertà attraverso il reinserimento lavorativo e l'inclusione sociale.

La richiesta per il Sia si può presentare dal 2 settembre scorso ed è stata finanziata con un primo blocco di risorse di 600 milioni di euro, di cui alla Lombardia ne spettano 90.

“Questa legge fa in modo che anche le Regioni debbano rimodulare gli interventi finalizzati all'inclusione e messi a punto precedentemente in modo che le stesse persone non possano beneficiare di entrambi gli aiuti. L'Issee sarà lo strumento per accedere a queste misure. Possiamo dire – conclude Dossi – che con questo strumento si scrive una nuova pagina, che come sindacato auspicavamo da tempo, per affrontare in modo puntuale i problemi legati alla povertà assoluta. A nostro avviso i 600 milioni stanziati sono risorse limitate e ci batteremo, dunque, perché siano incrementati in modo da poter realmente far fronte ai bisogni sempre maggiori che le crisi economiche comportano”. ■

Nucleo familiare	Ammontare del beneficio mensile
1 membro	80 euro
2 membri	160 euro
3 membri	240 euro
4 membri	320 euro
5 o più membri	400 euro

Spreco alimentare: la legge c'è ora sta a noi praticarla

di Merida Madeo – Segreteria Spi Lombardia

Il 14 settembre è entrata in vigore la legge 19 agosto n. 166 concernente *La donazione e distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici ai fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi*.

Lo Spi della Lombardia ha seguito con attenzione la presentazione del provvedimento in tutte le sue fasi perché interessato al tema della lotta allo spreco e per la sostenibilità. Al nostro convegno del 22 aprile a Milano ne abbiamo parlato con l'onorevole **Maria Chiara Gadda**, deputata del PD e relatrice alla Camera del disegno di legge. A lei, alla fine del percorso legislativo, poniamo alcune domande.

On. Gadda, dall'approvazione alla Camera di questa legge alla sua pubblicazione sulla gazzetta ufficiale fortunatamente non è trascorso molto tempo, cosa abbastanza rara per gli iter legislativi. Cosa ha voluto dire e quali sono le sue valutazioni anche per quanto riguarda la forte condivisione del Parlamento?

Siamo i primi in Europa ad esserci dotati di una legge organica sul recupero delle eccedenze e sulla loro donazione per solidarietà sociale. Lo spreco avviene purtroppo nelle nostre case, e lungo tutta la filiera agroalimentare, dall'agricoltura fino alla produzione, trasformazione, distribuzione e somministrazione degli alimenti. Si tratta di una legge votata a larghissima maggioranza alla Camera così come al Senato. È stato possibile raggiungere questo risultato grazie alla collaborazione delle associazioni di volontariato, e delle imprese che hanno messo a disposizione la loro esperienza maturata in tanti anni di impegno. Non è una legge calata dall'alto, perché riconosce le numerose buone pratiche esemplari che da tempo si impegnano in modo silenzioso nel nostro Paese, e prova a "cucirle insieme", incentivandole e facendole diventare un modello per tutti. Il Parlamento ha dato voce e concretezza a questa esigenza.

Ora l'Italia ha la nuova legge, una buona legge. Cosa cambierà rispetto al passato?

La legge prova a risolvere i problemi che hanno di fatto limitato la donazione in questi anni: burocrazia onerosa e ridondante, complessità normativa. La legge incentiva anche fiscalmente la donazione e contiene vari strumenti positivi, come ad esempio la possibilità di donare i beni confiscati, l'opportunità per i volontari di raccogliere in campo i prodotti agricoli che per diverse ragioni rimangono a terra, abbiamo chiarito che il pane si può donare, e ribadito la differenza tra la data di scadenza e il termine minimo di conservazione *da consumarsi preferibilmente entro*. La data di scadenza, che caratterizza per esempio i prodotti freschi, è un termine tassativo ma tanti prodotti non hanno la data di scadenza, ma una indicazione entro la quale il produttore dice che quel prodotto conserva tutte le caratteristiche per cui è stato venduto, ma possono essere



consumati e quindi anche donati oltre quel termine.

L'eredità politica e culturale dell'Expo, con la Carta di Milano pone ai governi, alle organizzazioni sociali, alla politica dei doveri e degli obiettivi precisi. Come questa legge si inserisce in questo progetto per l'Italia?

Per anni il tema è rimasto ai margini del dibattito politico, sono contenta che tutti abbiano compreso quanto sia strategico. Evitare che l'eccedenza venga buttata via, è un bene per tutti, perché si limita la produzione di rifiuti, l'emissione di anidride carbonica, e l'impiego di risorse naturali. Ma l'aspetto più importante è che prodotti buoni, non scarti ma perfetta-

mente consumabili, possono essere destinati ai cittadini più poveri. Il dono è un modo moderno di concepire il welfare, in cui volontariato e imprese si assumono una responsabilità sociale nei confronti della collettività, e lo fanno al meglio quando lavorano in sinergia con gli enti pubblici, con le organizzazioni sociali, e con i cittadini.

Quali potrebbero essere i passi successivi?

La legge da sola non basta, ci attende il lavoro più importante: farne conoscere le potenzialità a tutti i soggetti coinvolti, perché per funzionare dovrà essere applicata nella maniera corretta. Dobbiamo fare un passo in avanti rispetto ai prodotti che in questi anni è stato più complesso donare e gestire, come il pane, i prodotti freschissimi, il cibo cotto. E poi tanta prevenzione ed educazione al consumo e all'acquisto consapevole, perché anche noi cittadini siamo responsabili di una buona fetta di spreco che avviene proprio nelle nostre case. ■

Carta dei diritti e tutela delle lavoratrici

È stata acquisita la parità dalle donne per quel che riguarda il mondo del lavoro, i diritti, la conciliazione dei tempi? E quanto la Carta dei diritti universali tiene conto del lavoro delle donne con le giuste e opportune tutele? Da queste domande, poste dalla responsabile del Coordinamento donne Spi Lombardia, **Carolina Perfetti**, è partita la riflessione delle donne dello Spi regionale. L'occasione è stata offerta dall'Assemblea tenuta a Bergamo il 20 settembre scorso in preparazione di quella nazionale, che si terrà a Verona il prossimo novembre.

A discutere sono state invitate **Tiziana Vettor**, presidente del Comitato unico di garanzia dell'Università Milano Bicocca, **Graziella Carneri**, segretaria Cgil Lombardia, **Stefano Landini**, segretario generale Spi Lombardia, e **Lucia Rossi**, segretaria nazionale Spi, che ha anche offerto alcune anticipazioni sui temi di cui si discuterà all'assise nazionale. Carolina Perfetti ha subito dato la parola a Tiziana Vettor.



“Un documento monumentale, che conta quasi cento articoli”, così la studiosa ha definito la Carta dei diritti, sottolineando come con questa Carta la Cgil non sia limitata a parlare di diritti solo in campo sindacale ma abbia anche guardato ai diritti previdenziali, assistenziali.

Per Vettor manca nella Carta un preciso riferimento alla sempre maggiore presenza della donna all'interno del mercato del lavoro, una presenza che si può far risalire agli anni '70 e che poi ha caratterizzato tutti i cambiamenti. Nonostante ciò nel mondo del lavoro permangono differenziazioni retri-

butive, ostacoli all'avanzamento professionale, diversi carichi di lavoro familiare oltre al fatto che le donne sono più esposte al mobbing, alle molestie e non solo sessuali.

Gli articoli che più espressamente riguardano tutele e diritti da coniugare anche al femminile sono il 9, 10, 11 e il 7 relativo alle condizioni ambientali. Rispetto ai primi tre Vettor ha sottolineato come recepiscano le normative europee dove si tende a neutralizzare le differenze rispetto l'accesso, lo svolgimento e la cessazione del lavoro e anche rispetto la gravidanza e il lavoro di cura. In questi Vettor ha sottolineato

come sarebbe stata più opportuna una maggiore sottolineatura del lavoro di cura maschile, ma anche un maggior sforzo di nominazione rispetto alla presenza delle donne nel mondo del lavoro.

Carneri ha subito posto l'accento sul carattere di riforma e quindi di grande importanza strategica della Carta, per la segretaria Cgil questa iniziativa rappresenta una battaglia importante per la progressione dei diritti, soprattutto quelli delle donne. Lavoro, Costituzione, Carta dei diritti sono per Stefano Landini uniti in un legame indissolubile. Il segretario generale dello Spi lombardo ha voluto ripercorrere il cammino compiuto dalle donne negli ultimi settant'anni dalla conquista del voto all'importante apporto dato in sede di Costituente. Landini ha poi ricordato che lo Statuto dei lavoratori fu conquistato anche grazie a una forte unità sindacale, “per questo sarebbe importante trovare un'alleanza con Cisl e Uil anche sulla Carta dei diritti, specie ora che dobbiamo farla vi-

vere fra i cittadini e nella politica. Un rapporto con la politica è importante, la proposta di legge deve essere sostenuta e approvata”.

Nell'intervento conclusivo Lucia Rossi, ha voluto porre l'accento sul merito delle innovazioni portate dalla Carta: “il linguaggio è importante ma non prioritario rispetto alle questioni di merito”.

Poi ovviamente uno spazio specifico per la prossima assemblea della donna, tra i temi che verranno affrontati ci sarà la medicina di genere, la costruzione di una proposta che guardi alla pensione delle donne, la formazione professionale delle assistenti familiari, i consultori e la non autosufficienza così come ci sarà il tema della violenza sulle donne e del bisogno di un'educazione alla differenza di genere che deve trovare collocazione anche nelle scuole e, quindi, la memoria e il rapporto con le giovani generazioni. Insomma la tre giorni di Verona si preannuncia molto importante per tracciare la via del futuro impegno delle donne pensionate. ■

Giochi di Libertà 2016: un'edizione particolare

Grande partecipazione alle finali di Cattolica

Sono stati quasi 900 i pensionati arrivati a Cattolica per le finali regionali dei **Giochi di Libertà**.

Un successo reso ancora più importante dalla folta partecipazione dei ragazzi diversamente abili e delle loro associazioni, che sono stati i veri protagonisti di queste giornate settembrine sulla costa romagnola.

Come sempre animatissime sono state le finali delle gare di ballo, bocce, briscola ma ancora più partecipati momenti di socialità come la pesca, la merenda in spiaggia, i corsi di scrittura e di acquarello, la tombolata.

Sul prossimo numero di *Nuovi Argomenti* troverete non solo l'elenco di tutti i premiati ma anche un dettagliato resoconto di quelle che sono state le iniziative prima nei comprensori e poi a Cattolica.

Come accaduto negli ultimi anni l'appuntamento conclusivo dei Giochi è anche un momento per approfondire la riflessione politica su temi di attualità. Quest'anno lo Spi ha voluto parlare di legalità, tema su cui la Cgil e la nostra stessa categoria sono impegnate ormai da diversi anni insieme a Libera, Arci e altre associazioni.

Importanti e soprattutto molto interessanti sono stati sia il pomeriggio dedicato alla testimonianza attiva sia la mattinata dedicata alla riflessione politica, ambedue tenuti presso il Teatro Regina e organizzate da Spi Lombardia e Spi Emilia Romagna.

Il pomeriggio oltre alle testimonianze di chi ha partecipato ai campi della legalità - Antonella Bezzi per lo Spi di Ravenna e Sergio Pomari per lo Spi di Lodi - si è potuto assi-



stere alla bellissima performance degli studenti bolognesi preparati dagli attori di Tomax Teatro nel breve spettacolo *In uno stato di abbandono* oltre agli interessanti *Radio Aemilia* e al monologo di Roberto Mercadini, *Piada e lupara*.

La mattina dopo la parola è stata data, dopo l'introduzione del segretario generale

Spi Lombardia Stefano Landini, a Rosy Bindi, presidente della Commissione antimafia, Gianni Girelli, presidente della Commissione speciale antimafia della Regione Lombardia, Gennaro Migliore, sottosegretario alla Giustizia, Ivan Pedretti e Susanna Camusso, rispettivamente segretari generali di Spi e Cgil nazionali. A moderare i

lavori della tavola rotonda è stato Bruno Pizzica, segretario generale Spi Emilia Romagna. Importante ospite della mattinata è stato anche Dario Vassallo, fratello di Angelo noto come il sindaco pescatore e ucciso dalla mafia il 5 settembre del 2010. I lavori di questa giornata oltre alle esperienze fatte dai nostri territori saranno il tema dell'ultimo numero di *Nuovi Argomenti* di quest'anno.

Due momenti di grande divertimento hanno chiuso le giornate di Cattolica: la grande sfida calcistica tra Spi Lombardia e Spi Emilia Romagna, felicemente vinta dai lombardi per 8 a 4, e la serata di gala con una gustosissima cena a base di pesce preparata dalla Cooperativa dei pescatori di Cattolica inframmezzata dall'immane ballo con musica dal vivo. ■

Le proposte Viaggi della Mongolfiera 2016

ISCHIA PORTO

Hotel Terme San Valentino****

Dal 23 ottobre
al 6 novembre 2016

Euro 595*



ISCHIA, LACCO AMENO

Speciale Hotel Terme
Villa Svizzera****

Dal 30 ottobre
al 13 novembre 2016

Euro 600*

CAPO VERDE

Crioula Club Village****

Dal 5 al 12 novembre
2016

Euro 770*

Possibilità di settimana supplementare
- visto e tassa di soggiorno esclusi.



Speciale 3 e 4 settimane MARSA ALAM

Paradise Friends Shoni
Bay****sup

3 settimane:
dal 23/01 al 13/02/16

Euro 960*

(visto escluso)

4 settimane:
dal 23/01 al 20/02/16

Euro 1200*

(visto escluso)

Speciale MERCATINI DI NATALE A LEVICO!

Sabato 26 novembre
2016

Euro 35 a persona

La quota comprende: Viaggio in bus
G.T.- Visita guidata - Assicurazione -
Omaggio.



Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46 - Milano

Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - Legnano

Filiale di Como
Via Italia Libera 15 - Como

Filiale di Brescia
Via F.lli Folonari, 18 - Brescia

Per informazioni:
Tel. 02 5456148 - www.etlisind.it

*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.

Foto mossa

di Antonio Piccoli – Lega Spi Casalpusterlengo

Ho sempre pensato fin da ragazzo, che la Camera del Lavoro fosse un luogo speciale al limite del sacro, forse per la sua storia di contrapposizione al fascismo prima, e poi come luogo di elaborazione di idee e di azioni che tanto hanno contribuito a cambiare la storia del nostro paese e le condizioni di vita di coloro che vivevano e vivono del loro lavoro.

A tale proposito Norberto Bobbio ne *Letà dei diritti*, assegna ai diritti sociali un valore cosiddetto di seconda generazione, perché come altri diritti – politici, religiosi, civili, ecc... – sono diritti storici, nati in determinate circostanze, contrassegnati da lotte a volte sanguinose, durate decenni e a prezzo di grandi sacrifici, non ottenuti tutti in una volta e non una volta per sempre.

Oggi che non sono più tanto giovane, e molto è cambiato

da allora, ritengo che la Camera del Lavoro sia ancora un luogo speciale che conserva una certa sacralità, più laica e disincantata ma comunque un luogo dove le persone, lavoratori, pensionati e cittadini, vengono accolti e ascoltati, dove si individuano possibili soluzioni ai problemi che vengono posti.

Fuori di essa oggi c'è il deserto, causato dalla crisi della politica e da partiti virtuali che esistono solo in televisione. Un deserto dove spesso si è individui portatori di bisogni vecchi e nuovi, individui che tentano di affrontare in solitudine le problematiche poste da un territorio devastato da una crisi economica, che pare non debba finire mai.

C'è bisogno quindi di una ritrovata socialità, del riconoscimento di nuovi diritti e di rendere praticabili quelli già esistenti: perché un conto è

proclamarne l'esistenza, altro è goderli effettivamente.

Non abbiamo una immagine precisa della condizione sociale oggi, abbiamo una immagine della realtà sfocata, *una foto mossa*, di cui conosciamo i contorni se non per aggregati statistici: quanti disoccupati, quanti lavoratori, quanti pensionati, ecc... Ma la qualità del cambiamento, indotta dal radicale processo di trasformazione economica, riguarda ormai i riferimenti culturali, la soggettività, l'antropologia e i desideri dell'insieme della nostra società, ed è la migliore comprensione di questo fenomeno che ci può permettere di elaborare strategie che possano contribuire a una migliore difesa degli interessi dei pensionati e dei lavoratori.

Partendo da queste considerazioni generali, lo Spi presso la Camera del Lavoro di

Casalpusterlengo, ha cercato di incontrare i pensionati, in occasione della dichiarazione dei redditi (mod.730, Cu 2016, mod. Unico) utilizzando uno strumento di consultazione insolito: un questionario semplice e senza pretese di scientificità, con l'intento di fornire e raccogliere informazioni.

La somministrazione di cento questionari ha avuto successo perché ci ha permesso di parlare e di incontrare molte persone, pensionati e lavoratori iscritti e non iscritti alla Cgil.

Il dato interessante riguarda la frequentazione della Camera del Lavoro da parte di pensionati non ancora iscritti alla Cgil, ma considerando l'intero l'insieme: sia gli iscritti che i non iscritti ignorano che la Cgil ha avviato con il governo una trattativa sulla riforma delle pensioni (legge Fornero); non sanno della

trattativa svolta con la Regione Lombardia sulle rette per le case di riposo; non sono a conoscenza del nuovo servizio per il controllo pensioni Inps perché molte di esse sono sbagliate (dato Spi-Cgil Lombardia).

La nostra iniziativa segnala la necessità di coinvolgere i pensionati con forme di comunicazione/incontro diversi e più incisivi, ma il coinvolgimento deve prevedere la possibilità che possano comunicarci il loro punto di vista, oltre e non solo la forma classica delle assemblee. ■

Lo Spi Lodi intende riproporre lo schema della consultazione tramite questionario, utilizzando questo spazio su Spi Insieme, con l'invito a consegnare presso la sede sindacale più vicina il questionario ritagliato.

Compila il questionario e portalo nelle sedi Cgil più vicine a te!

Fascia di età? Fino a 65 anni Oltre 65 anni

Ti rivolgi alla Cgil o allo Spi solo per la compilazione del mod. 730? SI NO

Conosci i servizi e le attività svolti della Cgil? SI NO

Sai che molto spesso le pensioni liquidate dall'Inps sono errate o mancanti di periodi di contribuzione? SI NO

Sai che lo Spi ha attivato un servizio per il controllo delle pensioni? SI NO

Sai che la Cgil ha chiesto al governo di rivedere la riforma Fornero sulle pensioni? SI NO

Sai che la Cgil ha concordato con la Regione Lombardia una riduzione delle rette per le case di riposo?

Sai che lo Spi Cgil è presente presso alcune case di riposo del Lodigiano per verificare possibili richieste di prestazioni all'Inps? SI NO

Sai che lo Spi Cgil sta contrattando con i Comuni del Lodigiano per migliorare e aumentare la progressività dell'addizionale comunale Irpef? SI NO

Sai che lo Spi Cgil contratta con i Comuni per la salvaguardia delle qualità e quantità dei servizi erogati a sostegno dei redditi più bassi e sull'applicazione corretta della nuova Isee?

Hai suggerimenti che ci consentano di migliorare il nostro servizio?



Convenzioni e sconti 2016 con Spi-Cgil nel lodigiano

• **MEDI CARE**

Centro Diagnostico
Polispecialistico
Zelo Buon Persico
Piazza Lago Gerundo, 15
Tel. 02.90659585
Sconto del 10% sul Listino per prestazioni di Diagnostica per Immagine e Specialistica Ambulatoriale. Il tariffario delle prestazioni convenzionate è depositata presso le nostre sedi.

• **SAN FELICE s.r.l.**

Centro Odontoiatrico
Lodivecchio
Via S.S. Naborre e Felice, 49
Tel. 0371.460661/0371.464950
Prima visita, radiografia e preventivo sono gratuiti. Sconto del 25% su prestazioni non tariffate. Il tariffario delle prestazioni convenzionate è depositata presso le nostre sedi.

• **MEDICAL CENTER s.r.l.**

Lodi
Circonvallazione Lodi Sud
Tel. 0371.432391/0371.432184
Scontistica legata alla prestazione e al medico scelto. Il tariffario delle prestazioni convenzionate è depositata presso le nostre sedi.

• **CENTRO AMPLIFON**

Lodi
Piazza Zaninelli, 10/11
Tel. 0371.424554
Sant'Angelo Lodigiano
Pzza Libertà, 50
ang.via Orsi
Tel. 0371.238917
Sconto del 15% sul prezzo di listino, esteso anche ai familiari dell'iscritto.

• **HARBOREA**

Erboristeria
Codogno
Via Pallavicino, 26
Tel. 0377.430591
Sconto del 10% sui prodotti dell'Erbolario.

• **OSTINELLI PATRIZIO**

Ottica
Lodi
Piazza della Vittoria, 3
Tel. 0377.430591
Sconto del 20% su acquisto occhiali da sole e da vista.

• **NATURALMENTE**

in Borgo Santa Maria
Cosmetica naturale
Sant'Angelo Lodigiano
Via Madre Cabrini, 87
Tel. 0371.935357
Sconto del 10% su integratori alimentari e cosmetica naturale e regalistica.

• **OASI VENERE**

Enjoy, relax and fun
Orio Litta
Località Venere
Tel. 0377.944696/393.9593973
Sconto del 10% trattamenti estetici e benessere. utilizzo piscina Euro 5 Lu-Ve ed Euro 7 Sab-Dom.

• **L'IMMAGINE**

Centro estetico
Lodi
Via Marsala, 98
Tel. 392.3588116
Sconto del 10% su prezzi di listino.

• **FOTOTTICA GIGI**

Centro applicazione lenti a contatto
Casalpusterleno
Largo Casali, 7
Tel. 0377.84272
Sconto del 10% sui prodotti ottici. Sconto del 20% a seconda dei prodotti.

• **CD COMPUTER**

DISCOUNT
Servizi informatici
Lodi
Via Toscana, 2
Tel. 0371.33189
Sconto del 10% per assistenza tecnica. Sconto del 5% per acquisto PC e Notebook.

• **SCOTTI FOTOTTICA**

Centro applicazione lenti a contatto
Sant'Angelo Lodigiano

Via Umberto I, 5/7
Tel. 0371.90655
Sconto del 20% su occhiali da vista e da sole. ■

In gita insieme



Lo scorso 24 maggio si è svolta la tradizionale gita degli ex dipendenti in pensione della centrale Enel di Tavazzano – Montanaso. Quest'anno la meta è stata la Valle Vigezzo, attraversata con lo storico trenino delle Centovalli. La giornata favorita da un clima gradevole, è trascorsa piacevolmente in compagnia con gli ex colleghi di lavoro, diventando un momento dove ricordi e attualità di ognuno, sono state le stesse protagoniste di un tempo. ■

I nostri pensionati in soggiorno a Cattolica



Nelle foto alcuni gruppi di pensionati di Turano Lodigiano e Brembio che hanno trascorso un piacevole soggiorno a Cattolica nello scorso mese di giugno, organizzato dall'Agenzia Sacchi e Bagagli di Lecco. ■